

SERVIZIO DI DEMOLIZIONE E SMALTIMENTO DELLA M/N THEODOROS

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

CIG 8562067933

Il Responsabile Unico del Procedimento

Dott. Geol. Giuseppe Canepa

(firmato digitalmente)

INDICE

ART.1	OGGETTO DELL'APPALTO	4
ART.2	NORMATIVA APPLICABILE	4
ART.3	AMMONTARE DELLE PRESTAZIONI	5
ART.4	MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE	5
ART.5	CONDIZIONI DELL'APPALTO	5
ART.6	MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	6
6.1	NORME GENERALI PER L'ESECUZIONE DEI SERVIZI	6
6.2	DESCRIZIONE DELLA NAVE	7
6.3	CONDIZIONI DELLA NAVE.....	8
6.4	MODALITÀ DI PREPARAZIONE ED ESECUZIONE	11
6.5	AREA DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI DEMOLIZIONE	15
6.6	TEMPI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO.	15
6.6.1	<i>FASE 1 - SPOSTAMENTO DELLA NAVE</i>	15
6.6.2	<i>FASE 2 - PRESENTAZIONE DEL PIANO DI RICICLAGGIO</i>	16
6.6.3	<i>FASE 3 - IMMISSIONE IN BACINO</i>	16
6.6.4	<i>FASE 4 - COMPLETAMENTO DELLE OPERAZIONI DI DEMOLIZIONE</i>	16
ART.7	REQUISITI ORGANIZZATIVI E DOTAZIONI MINIME RICHIESTE PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO	17
ART.8	NORME GENERALI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO, REPERIBILITÀ E PRONTO INTERVENTO DELL'APPALTATORE	18
ART.9	RAPPORTI PERIODICI DI SERVIZIO	19
ART.10	CONSEGNA DELLE ATTIVITÀ	19
ART.11	ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO	19
ART.12	SOSPENSIONI DEL SERVIZIO	20
ART.13	BREVETTI INDUSTRIALI E DIRITTI D'AUTORE	21
ART.14	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA	21
ART.15	VIGILANZA DA PARTE DELLA STAZIONE APPALTANTE	21
ART.16	QUINTO D'OBBLIGO	22
ART.17	PENALI	22



ART.18	VERBALI DI ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE	25
ART.19	PAGAMENTI	25
ART.20	RECESSO	25
ART.21	RISOLUZIONE	26
ART.22	FORO COMPETENTE.....	26
ART.23	RESPONSABILITÀ PER INFORTUNI E DANNI.....	27
ART.24	PROPRIETÀ DEI MATERIALI DI DEMOLIZIONE E SMALTIMENTO	27
ART.25	SICUREZZA.....	27
ART.26	MANODOPERA	28
ART.27	SERVITÙ E AUTORIZZAZIONI PRELIMINARI	28
ART.28	SUBAPPALTO	29
ART.29	OBBLIGHI ASSISTENZIALI, PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVI	29
ART.30	ONERI, OBBLIGHI DIVERSI E RESPONSABILITÀ A CARICO DELL'APPALTATORE	30
ART.31	ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELLA STAZIONE APPALTANTE	31
ART.32	DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO.....	31
ART.33	NORMATIVA DI RINVIO	32
ART.34	PRIVACY	32
ART.35	ALLEGATI.....	32



ART.1 OGGETTO DELL'APPALTO

Forma oggetto del presente CSA l'esecuzione del servizio svolto a norma di legge di Demolizione e Smaltimento della M/N Theodoros descritto al successivo Art.6.

Quanto sopra avuto pieno riguardo e nell'assoluto rispetto delle leggi e normative vigenti in materia di salvaguardia ambientale.

Il presente Capitolato Speciale d'Appalto (di seguito CSA) è stato redatto tenendo conto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Ai sensi del regolamento CE n. 213/2008 della commissione del 28 novembre 2007 si identifica il seguente codice prevalente:

CODICE CPV	DESCRIZIONE
50243000-0	Demolizione di navi

Il servizio oggetto dell'appalto, comprende la manodopera, la fornitura da parte dell'impresa dei mezzi, degli spazi, delle autorizzazioni, dei documenti, dei progetti, delle attrezzature, dei materiali di consumo, lo smaltimento e di tutto quanto necessario senza eccezione alcuna al fine di rendere perfettamente compiute le operazioni descritte nel presente Capitolato Speciale di Appalto (di seguito CSA) e nei suoi allegati.

Sono a carico dell'Appaltatore tutti i costi inerenti alla prestazione dei servizi e attività oggetto del presente appalto, inclusi i costi di smaltimento.

Il contratto è stipulato "A CORPO".

L'importo del contratto, come determinato in sede di gara, pertanto resta fisso e invariabile per la parte A CORPO, senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito al servizio. Tale parte a corpo verrà liquidata secondo le modalità descritte al successivo Art.19 del presente CSA.

Elenco sommario delle prestazioni a corpo:

- Elaborazione del Piano di Riciclaggio Nave come previsto dal Reg. UE n. 1257/2013.
- Trasferimento dell'unità navale al sito di demolizione.
- Attività di demolizione e smaltimento dell'unità navale.

Tali prestazioni sono meglio descritte all'Art.6 del presente CSA.

ART.2 NORMATIVA APPLICABILE

- Regolamento EU 1257/2013 e s.m.i. (Ship Recycling)
- DM 12 ottobre 2017 e s.m.i. (Attuazione del regolamento 1257)
- D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (Gestione rifiuti)
- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (Sicurezza sul lavoro)



- D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (Gestione degli appalti)
- IMO Resolution MEPC.210(63) (Guide linea IMO per ship recycling)
- IMO Resolution MEPC.196(62) (Guide linea IMO per redazione ship recycling plan)
- Decisione della Commissione Europea 2016/2323 del 19 dicembre 2016, parzialmente integrata e modificata dalla Decisione della Commissione Europea 2018/1906 del 30 novembre 2018

ART.3 AMMONTARE DELLE PRESTAZIONI

L'importo a base di gara soggetto a ribasso è pari ad € 901.077,95= (novecentounomilasettantasette/95) al netto dell'IVA e degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 77.800,00.= (settantasettemilaottocento/00) al netto dell'IVA.

Il costo della manodopera, compreso nell'importo a base d'asta, è pari ad € 400.427,95= (quattrocentomilaquattrocentoventisette/95).

ART.4 MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE

Il servizio oggetto d'appalto verrà affidato mediante procedura aperta secondo la tipologia di cui all'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., da aggiudicarsi ai sensi e per gli effetti dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., secondo il criterio "dell'offerta economicamente più vantaggiosa" con le modalità ed i criteri indicati nel Disciplinare di Gara.

ART.5 CONDIZIONI DELL'APPALTO

Nell'accettare le prestazioni indicate dal presente CSA, l'Appaltatore dichiara di disporre dei mezzi tecnici e finanziari necessari per assolvere agli impegni che ne derivano.

L'Appaltatore non potrà quindi eccepire durante l'esecuzione delle prestazioni, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, tranne che tali nuovi elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice Civile e non escluse da altre norme del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

L'Appaltatore dichiara di essere perfettamente edotto di tutte le condizioni tecniche ed economiche necessarie per una corretta valutazione dell'Appalto e di avere piena conoscenza e disponibilità, senza riserva alcuna, degli atti progettuali e della documentazione, dello stato dei luoghi, delle condizioni offerte in sede di gara e ogni altra circostanza che interessi il servizio in oggetto.

In particolare, l'Appaltatore dichiara:

- a) di aver esaminato minuziosamente e dettagliatamente il presente CSA, sotto il profilo tecnico e delle regole dell'arte, riconoscendolo a norma di legge e a regola d'arte, perfettamente eseguibile alle condizioni tutte fissate dal presente capitolato;



- b) di avere la disponibilità, per tutta la durata delle prestazioni, dei mezzi d'opera necessari all'esecuzione delle prestazioni, secondo le prescrizioni del presente CSA, e idonei a consentirne l'ultimazione entro i limiti di tempo contrattualmente previsti;
- c) di aver effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, nonché della disponibilità di mezzi e attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei servizi posti in appalto.

L'Appaltatore dichiara altresì di aver preso conoscenza durante il sopralluogo obbligatorio svolto in sede di gara, di tutte le circostanze, di fatto e di luogo inerenti all'esecuzione del servizio e di tutti gli obblighi accollati all'Impresa, di aver valutato l'influenza e gli oneri conseguenti, derivanti dalla loro dislocazione, sull'andamento e sul costo dei lavori, e pertanto di aver preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari che possano aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e che possano influire sull'esecuzione del servizio.

L'Appaltatore non potrà eccepire, durante l'esecuzione del servizio, la mancata conoscenza di condizioni o sopravvenienza di elementi ulteriori, a meno che tali nuovi elementi appartengano alla categoria delle cause di forza maggiore.

ART.6 MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Le attività di seguito descritte rappresentano le prestazioni che sono determinate con esattezza e saranno pertanto computate A CORPO e liquidate secondo le modalità descritte all'Art.19 del presente CSA.

6.1 NORME GENERALI PER L'ESECUZIONE DEI SERVIZI

L'Appaltatore dovrà eseguire i servizi secondo le indicazioni impartite dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto (di seguito DEC) con modalità e termini tali da non arrecare alcun pregiudizio al regolare svolgimento dei traffici portuali e, comunque, lo svolgimento di detti servizi potrà essere sospeso, rallentato o modificato in relazione ad esplicite istruzioni di AdSP o dell'Autorità Marittima alle cui disposizioni, ordinanze, regolamenti dovrà conformarsi.

Nell'esecuzione dei servizi l'Appaltatore dovrà osservare scrupolosamente le buone regole dell'arte e impiegare materiale e mezzi di ottima qualità e appropriato agli impieghi, evitando di utilizzare prodotti nocivi e/o pericolosi e comunque non autorizzati ai sensi delle normative ambientali vigenti.

La presenza sui luoghi del personale di direzione e sorveglianza del Committente o dell'Autorità Marittima non esonera minimamente l'Appaltatore dalla responsabilità circa la perfetta esecuzione dei servizi ancorché i difetti che venissero poi riscontrati fossero stati riconoscibili durante l'esecuzione, a esclusione del caso in cui tale modalità esecutiva fosse stata richiesta o approvata dal citato personale di AdSP o dell'Autorità Marittima.



Si stabilisce infatti che l'onere dell'Appaltatore è quello della perfetta esecuzione in relazione alle esigenze e nessuna circostanza potrà mai essere opposta a esonero o ad attenuazione di tale responsabilità, fatta eccezione per i casi in cui siano intervenute esplicite richieste o indicazioni da parte del personale di direzione e sorveglianza del Committente o dell'Autorità Marittima.

Il Committente si riserva quindi la più ampia facoltà di indagini e, ove occorra, di provvedere all'applicazione delle penali, in qualsiasi momento, anche successivamente all'esecuzione dei servizi.

Si precisa che sarà considerata prevalente l'esigenza di salvaguardare la sicurezza e il regolare svolgimento dei traffici e delle attività portuali, e pertanto i lavori e i servizi saranno condotti con tutte quelle cautele, sospensioni, spostamenti ed eventualmente concentrazioni di orario che saranno necessari al fine di limitare i disagi.

6.2 DESCRIZIONE DELLA NAVE

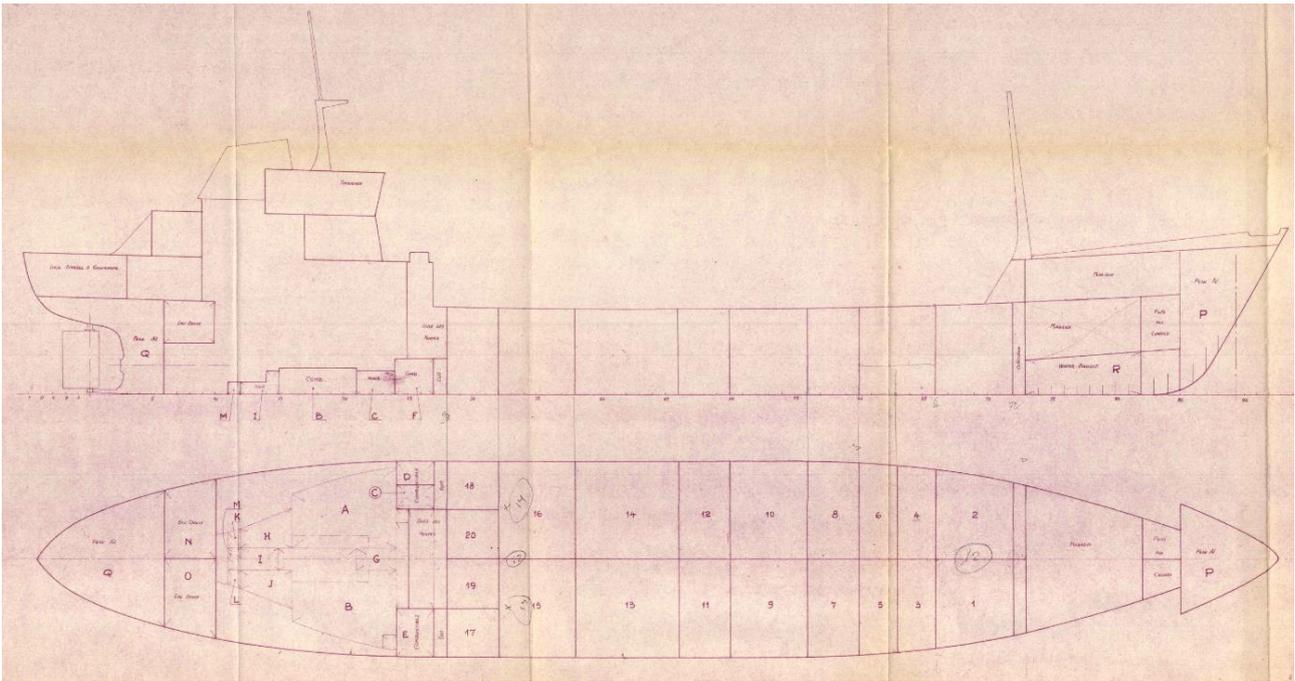
La M/N Theodoros è una nave cisterna con scafo in acciaio nata per il trasporto di alimenti (vino, alcool etc.): risulta essere di 634 tonnellate di stazza lorda, originariamente battente bandiera Panama e registrata a Panama con numero 31023.

La nave è stata costruita nel 1967 dal cantiere "Ateliers et chantiers de la Rochelle Pallice", numero IMO 6807333.

Di seguito le caratteristiche principali della nave:

- Lunghezza fuori tutto 62.97 m
- Lunghezza alle perpendicolari 57.00 m
- Larghezza 9.90 m
- Altezza di costruzione 4.10 m
- Immersione di progetto 3.75 m
- Numero casse di zavorra 3
- Numero cisterne del carico 20
- Numero casse combustibile 6
- Numero casse acqua dolce 2
- Numero casse olio 7

Le sovrastrutture, nelle quali sono sistemati gli alloggi, sono localizzate nella parte poppiera dello scafo e sono sovrastanti al locale apparato motore.



6.3 CONDIZIONI DELLA NAVE

La nave è galleggiante e ormeggiata nel porto di Genova, nella zona delle Riparazioni Navali presso Calata Gadda, con fianco sinistro a terra. La nave è leggermente appoppata e sbandata verso sinistra.

In fase di assegnazione, le condizioni che fossero ritenute dalle Società vincolanti e/o determinanti per la corretta valutazione della quotazione dovranno dalle stesse Società essere verificate direttamente.

Qualora l'Appaltatore, una volta acquisita la Commessa, ritenesse opportuno fare uso di impianti/macchinari/strutture di bordo, sarà suo esclusivo onere e responsabilità accertarne la possibilità, effettuare le necessarie verifiche e/o manutenzioni e/o riparazioni e quindi gestirne l'utilizzo.

La seguente descrizione deve intendersi data per sola informazione, senza alcun vincolo circa la propria accuratezza e non si accetta alcuna responsabilità per dati che risultassero in alcun modo difformi da quanto riportato.

Le informazioni ivi riassunte sono state ottenute dall'ultima relazione di visita a bordo effettuata da Ispettori del Rina a settembre 2020.

Il motore principale e i generatori diesel non sono più in servizio da alcuni anni e si deve presumere che non siano utilizzabili per le manovre portuali e/o l'eventuale trasferimento.

Si evidenzia che tutti i sistemi antincendio di bordo (fissi e portatili) sono fuori servizio, così come tutti i sistemi di allarme.

Le condizioni dello scafo esterne sono consumate e difficilmente valutabili con un semplice esame visivo; nonché, da quanto si è potuto accertare, sembra che le strutture



che partecipano allo scafo resistente siano in parte deteriorate, ma non completamente compromesse; non vi è evidenza di vie d'acqua attraverso lo scafo.

Si fa presente che il fasciame risulta danneggiato sul lato sinistro a poppavia (Ordinata approx. Nr.10) ad un'altezza di circa 1,5 m dal livello del mare: tale danno è stato riparato con una lamiera saldata che ne garantisce la tenuta stagna. (Vedi immagine 1)



Immagine 1

Il ponte di coperta è in pessimo stato di conservazione e i portelli di accesso alle cisterne del carico sono tutti parzialmente aperti. Almeno due cisterne del carico sono parzialmente piene di liquido, anche se non è stato possibile accertare se si tratta di acqua piovana o acqua di mare per le mareggiate, o di residui dell'ultimo carico. (si vedi l'immagine 2).

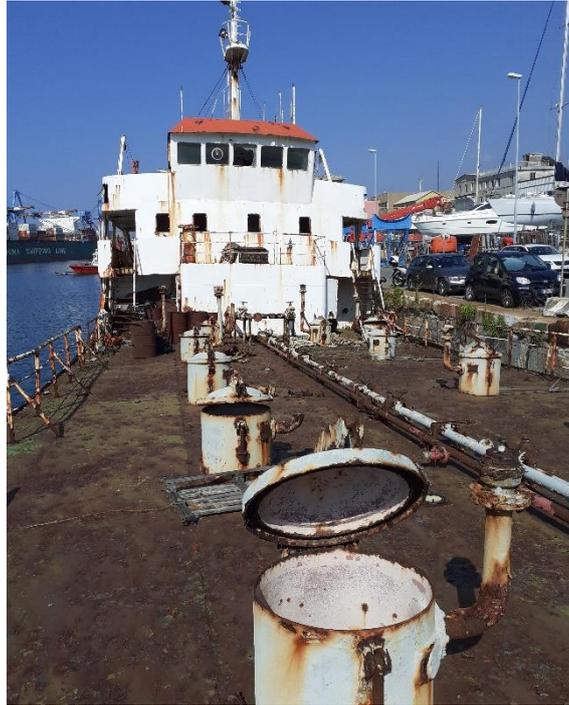


Immagine 2

L'inventario richiesto dalla normativa in vigore (EU Reg. No. 1257/2013) per lo smaltimento delle navi (Inventory of Hazard Material and ship recycling), sia nella sua parte I, sia nelle sue Parti II e III propedeutiche allo smaltimento è stato redatto e verificato.

Al fine di assicurare la stabilità della nave nelle more dello svolgimento della procedura di gara, ADSP ha già affidato l'esecuzione delle seguenti attività:

- svuotamento delle acque reflue dalle cisterne del carico e dalla sentina di macchina
- chiusura stagna delle vie d'acqua che da vari punti comportano allagamento sotto il ponte di bordo libero; installazione di doppie coperture di materiale plastico impermeabile sulle seguenti aperture in coperta, posizionate in modo tale da impedire vie d'acqua, rendendo le aperture stagne alle intemperie, la chiusura quindi delle aperture di tutte le cisterne in coperta, del passo d'uomo di poppa, degli osteriggi di macchine e degli accessi agli alloggi dalle sovrastrutture.
- riparazione con chiusura stagna del danno da urto in banchina (fasciame poppavia sinistra)
- installazione di due parabordi con idonei ricambi forniti da AdSP, escluso l'approvvigionamento e il trasporto in sito dei ricambi.

6.4 MODALITÀ DI PREPARAZIONE ED ESECUZIONE

Le operazioni di riciclaggio dovranno essere realizzate in conformità alla normativa nazionale e internazionale in vigore.

Nel corso dello svolgimento della Commessa dovranno essere seguite le linee guida della risoluzione IMO MEPC 210(63) "2012 Guidelines for Safe and Environmentally Sound Ship Recycling" e le "Technical Guidelines for the Environmentally Sound Management of the Full and Partial Dismantling of Ships" (Basel Convention).

L'Appaltatore dovrà predisporre, mantenere per tutta la durata della commessa e comunicare dell'Autorità di Sistema Portuale un organigramma direttivo del personale che impegnato nella commessa. Tale organigramma dovrà indicare come minimo: il Responsabile della Commessa che dovrà essere un tecnico di comprovata esperienza nel campo, un Responsabile di Cantiere e un Responsabile alla Sicurezza che operi anche in qualità di Preposto alla sicurezza anch'essi dotati di comprovata esperienza e delle necessarie qualifiche. I tre incarichi dovranno essere assunti da persone differenti.

Il Responsabile della Commessa, il Responsabile di Cantiere e il Responsabile alla Sicurezza non potranno essere sostituiti senza il preventivo consenso dell'Autorità di Sistema Portuale.

Per tutta la durata della Commessa dovrà essere mantenuto in Cantiere e reso disponibile un archivio aggiornato contenente almeno:

- Copia di tutte le certificazioni di tipo previdenziale, di sicurezza e salute sul posto di lavoro richieste dalla normativa vigente.
- Denuncia di apertura cantiere a INPS e INAIL (per le Società aventi sede in Italia, o documenti equivalenti per società non nazionali).
- Piano delle indagini ambientali da eseguirsi in sito prima dell'inizio dei lavori, in corso d'opera e post-opera.
- DIA e/o autorizzazioni specifiche ai lavori.
- Giornale dei Lavori.
- Libro delle Presenze.
- Copia certificati idoneità sanitaria dei lavoratori (tanto dell'Appaltatore che delle Ditte subappaltatrici).
- Polizza assicurativa a massimale unico a copertura dei rischi della Responsabilità Civile Terzi. Tale polizza, avente durata fino alla fine del contratto ed eventualmente da prorogare fino al completo adempimento delle scadenze delle prestazioni contrattuali; tale polizza dovrà espressamente considerare quali terzi anche i dipendenti dell'Autorità di Sistema Portuale e/o gli incaricati da quest'ultima.
- Polizza assicurativa a copertura di danni ambientali durante l'esecuzione dell'opera con un massimale almeno pari al minimo richiesto nella Richiesta di Offerta.
- Inventario dei materiali pericolosi.
- Dossier di Commessa aggiornato.

- Descrizione degli apprestamenti provvisori (per esempio, ma senza limitazione, piani di ventilazione, di illuminazione, di accesso, di ponteggiatura, etc.).
- Documento di Sicurezza ai sensi del D.Lgs. 272/1999.
- Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/2008.
- Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.
- Piani Operativi di Sicurezza dell'Appaltatore e delle varie Ditte.
- Registro degli infortuni.
- Piano di Riciclaggio Nave, come previsto da Regolamento UE 1257/2013.
- Calcoli di stabilità e robustezza longitudinale nelle varie fasi di demolizione, se non già compresi nel piano di riciclaggio nave.
- Piano dei sollevamenti se non già compresi nel piano di riciclaggio nave.
- Piano di bonifica della nave se non già compreso nel piano di riciclaggio nave.
- Piano di rimozione dell'amianto approvato dalla ASL o da altra autorità sanitaria competente, se non già compresi nel piano di riciclaggio nave.
- Piano di smaltimento e/o recupero dei rifiuti se non già compreso nel piano di riciclaggio nave.
- Documentazione relativa alla gestione dei rifiuti prodotti a seguito degli interventi di bonifica/demolizione eseguiti sulla nave (es. registro di carico e scarico rifiuti, FIR, documentazione prevista dal SISTRI).
- Copia della Autorizzazione Integrata Ambientale.
- Dossier di commessa, che dovrà essere tenuto aggiornato nel corso della demolizione e smaltimenti e dovrà comprendere almeno:
 - Copia del verbale di consegna nave.
 - Copia dei risultati di analisi di terreno e acque prima dell'inizio del riciclaggio.
 - Copia del giornale lavori.
 - Copia delle comunicazioni fra Autorità di Sistema Portuale e Appaltatore.
 - Copia dei verbali delle riunioni di sicurezza.
 - Copia dei verbali di riunione con il Direttore per l'Esecuzione del Contratto o suoi delegati.
 - Certificazioni di autorizzazione all'ingresso in spazi chiusi, rilasciate dal chimico di porto.
 - Certificazioni di gas free, rilasciate dal chimico di porto.
 - Certificazioni di autorizzazione all'uso di fiamma, rilasciate dal chimico di porto.
 - Documentazione attestante la corretta gestione dei rifiuti (documenti di trasporto, copia dei registri di carico e scarico, eventuali certificati di analisi).

L'Appaltatore dovrà garantire durante tutto il corso della demolizione il rispetto degli aspetti in materia di sicurezza e igiene del lavoro, in accordo con la vigente normativa.



Dovranno essere adottati nell'esecuzione dei lavori tutti i necessari procedimenti e cautele necessari per garantire la vita e la incolumità delle maestranze, delle persone addette al servizio e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati e all'ambiente, osservando le disposizioni contenute nella normativa in vigore.

Dovranno essere attuate, nei confronti dei lavoratori dipendenti, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti, anche qualora l'Appaltatore non aderisca alle Associazioni stipulanti o receda da esse.

L'Appaltatore dovrà assicurarsi che tutto il personale operante in Cantiere, proprio o delle ditte subappaltatrici, sia identificato da un cartellino di riconoscimento riportante nome, cognome, qualifica e società di appartenenza come richiesto dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro.

L'accesso sulla nave in demolizione dovrà essere disciplinato in modo da conoscere in qualsiasi momento quale sia il personale impegnato a bordo e quali siano le attività in corso, indicando in particolare il numero di operatori coinvolti nelle diverse attività.

Il Responsabile alla Sicurezza dovrà essere continuamente al corrente del personale dell'Appaltatore e delle ditte subappaltatrici presenti in cantiere, e tenere aggiornato il libro delle presenze.

L'Appaltatore è tenuto a osservare ed a far osservare al proprio personale e/o a quello delle ditte subappaltatrici la disciplina comune a tutte le maestranze del cantiere.

Esso è obbligato ad allontanare quei suoi dipendenti che al riguardo non fossero bene accetti all'Autorità di Sistema Portuale.

L'Appaltatore dovrà provvedere alla guardia e alla sorveglianza, sia di giorno che di notte, con specifico affidamento a persone provviste della qualifica giurata, del cantiere e di tutti i materiali in esso presenti, nonché di tutto quanto l'Autorità di Sistema Portuale ha consegnato all'Appaltatore.

Il trasferimento della M/N Theodoros verso il sito di smantellamento, e comunque dalla posizione attualmente occupata verso qualunque altra posizione all'interno del Porto di Genova e all'esterno di questo, svolto una o più volte, con qualunque mezzo effettuato e in qualunque momento effettuato in seguito all'aggiudicazione della gara d'appalto in oggetto, sarà a completa cura e carico dell'Appaltatore, il quale dovrà farsi carico di tutte le operazioni di rimorchio portuale e di altura, di imbarco, di rizzaggio, di disormeggio, di pilotaggio e di quanto necessario fino al sito di destinazione a qualunque scopo raggiunto, sollevando l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale da qualsiasi onere di spesa, amministrativo, giuridico, di sicurezza, ambientale etc.

La nave dovrà essere coperta da idonea polizza assicurativa nel corso del trasferimento, a copertura di rischi di inquinamento e danni a terzi, per gli importi indicati nella Richiesta di Offerta.

Lo scafo e le sovrastrutture dovranno essere sezionati seguendo il piano a tale scopo predisposto.



I macchinari dovranno essere sbarcati, gli impianti e le tubolature dovranno essere sezionati e demoliti.

Tutti i materiali combustibili dovranno essere rimossi nel minor tempo possibile. Nel corso delle attività a bordo dovrà essere garantita una continua sorveglianza antincendio.

Si conferma che tutto il materiale, gli equipaggiamenti, le dotazioni e i macchinari di risulta rimarranno di esclusiva proprietà dell'Appaltatore.

Tutti i materiali e prodotti inquinanti presenti a bordo dovranno essere rimossi e avviati a siti autorizzati per lo smaltimento e/o il recupero. Copia della documentazione attestante la corretta gestione dei rifiuti (documenti di trasporto, formulari timbrati a destino, documentazione per la tracciabilità dei rifiuti ex D.Lgs. 205 del 3 dicembre 2010, copia dei registri di carico e scarico, eventuali certificati di analisi, etc.) dovrà essere conservata nel Dossier di Commessa.

L'Appaltatore sarà considerato il produttore dei rifiuti, ovvero il soggetto la cui attività produce rifiuti e il soggetto al quale sia giuridicamente riferibile detta produzione.

Al termine della demolizione dovrà essere consegnata all'Autorità di Sistema Portuale una copia completa di tutta la certificazione comprovante l'avvenuto trasporto e avvio a smaltimento e/o recupero a norma di legge.

In caso risultasse un inquinamento riconducibile alle attività di demolizione della M/N Theodoros, tutte le attività di bonifica, saranno a esclusiva cura ed onere dell'Appaltatore, che dovrà confermarne all'Autorità di Sistema Portuale la totale risoluzione e il soddisfacente completamento.

Per tutta la durata della demolizione l'Appaltatore dovrà effettuare riunioni almeno settimanali di sicurezza, delle quali dovrà essere redatto verbale e alle quali dovranno partecipare il Responsabile di Commessa, il Direttore Tecnico, il Responsabile alla Sicurezza e il Capo Cantiere. L'Autorità di Sistema Portuale avrà facoltà di assistere alle riunioni senza alcuna ostruzione.

A completamento delle attività di demolizione e bonifica l'Appaltatore ne confermerà il termine all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e alla Autorità Marittima o Autorità Portuale competente per territorio e dovrà richiedere alla stessa Autorità Marittima o Autorità Portuale di attestare l'assenza nel Cantiere di residui inquinanti pericolosi riferibili alla demolizione della M/N Theodoros.

L'Appaltatore consegnerà all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale il dossier finale di commessa, che dovrà comprendere:

- Copia del verbale di consegna nave.
- Copia dei risultati di analisi di terreno ed acque prima dell'inizio del riciclaggio.
- Copia del giornale lavori.
- Copia delle comunicazioni fra Autorità di Sistema e Appaltatore.
- Copia dei verbali delle riunioni di sicurezza.

- Copia dei verbali di riunione con il Direttore per l'Esecuzione del Contratto o suoi delegati.
- Certificazioni di autorizzazione all'ingresso in spazi chiusi, rilasciate dal chimico di porto.
- Certificazioni di gas free, rilasciate dal chimico di porto.
- Certificazioni di autorizzazione all'uso di fiamma, rilasciate dal chimico di porto.
- Documentazione attestante la corretta gestione dei rifiuti (documenti di trasporto, copia dei registri di carico e scarico, eventuali certificati di analisi etc.).
- Dichiarazione di completamento del riciclaggio della nave, conformemente alla Decisione di Esecuzione (UE) 2016/2322.

I documenti sopra elencati dovranno essere redatti in lingua italiana, ovvero dovrà essere fornita traduzione giurata.

6.5 AREA DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI DEMOLIZIONE

Le aree di svolgimento del servizio oggetto di appalto, con particolare attenzione alla fase di demolizione e smaltimento, deve essere ricompresa tra le aree autorizzate dell'Appaltatore secondo la normativa vigente.

6.6 TEMPI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO.

Il servizio si articola nelle successive fasi, che dovranno essere concluse:

Fase 1 - Spostamento della nave

Fase 2 - Presentazione del piano di Riciclaggio Nave

Fase 3 - Immissione del relitto in bacino per inizio operazioni di demolizione

Fase 4 - Completamento demolizione relitto

Il completamento di ciascuna fase costituisce presupposto per il corrispondente pagamento secondo le modalità meglio descritte nel successivo art. 19 del presente CSA al quale si rinvia.

Le tempistiche massime entro le quali devono essere concluse le fasi del servizio sono di seguito descritte.

6.6.1 FASE 1 - SPOSTAMENTO DELLA NAVE

Entro il termine **massimo** di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di avvio del servizio, l'Appaltatore deve prendere in consegna la nave, e provvedere al suo spostamento dalla attuale collocazione, in altra area e/o specchio acqueo di sua disponibilità.

Le spese relative alla presa in consegna e allo spostamento, ovvero gli oneri, gli accessori, le autorizzazioni, le opere, i servizi, il supporto tecnico, le concessioni, i canoni, le attrezzature, i materiali, l'uso di rimorchiatori, l'uso di ormeggiatori, la richiesta e l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte degli Enti e delle Amministrazioni



competenti e quanto necessario e comunque definito a completare lo spostamento e il successivo attracco e successivo mantenimento delle condizioni di galleggiabilità in sicurezza sono a totale carico dell'Appaltatore e devono intendersi comprese e compensate nel prezzo offerto per l'esecuzione del servizio; sono, in modo esemplificativo e non esaustivo, a totale carico dell'Appaltatore, le eventuali attività di svuotamento e smaltimento dei liquidi contenuti nella M/N Theodoros che fosse necessario estrarre per mantenere le condizioni di galleggiabilità in sicurezza; l'Appaltatore in ogni caso è il produttore del rifiuto, qualunque natura e quantità esso abbia, e dovrà provvedere a smaltirlo a suo totale carico secondo la normativa vigente: detto ciò si rimuove sin dalla presentazione dell'offerta ogni eccezione e riserva di sorta.

Laddove necessario e richiesto da AdSP l'Appaltatore rilascerà a suo totale carico adeguati certificati che attestino le risultanze delle ispezioni eseguite: i controlli, i sondaggi, le verifiche, le lavorazioni etc. comunque denominati, nonché le certificazioni che attestino l'esecuzione a regola d'arte delle prestazioni: detto ciò si rimuove sin dalla presentazione dell'offerta ogni eccezione e riserva di sorta.

La presa in consegna della M/N Theodoros da parte dell'Appaltatore libera l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale da qualsiasi onere e titolo in ordine alla manutenzione e al mantenimento delle condizioni di galleggiabilità in sicurezza della stessa M/N Theodoros: detto ciò si rimuove sin dalla presentazione dell'offerta ogni eccezione e riserva di sorta.

6.6.2 FASE 2 - PRESENTAZIONE DEL PIANO DI RICICLAGGIO

Entro il termine **massimo** di 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di avvio del servizio, l'Appaltatore deve presentare alle competenti autorità il piano di riciclaggio elaborato conformemente all'art. 7 del Regolamento (UE) 1257/2013, che dovrà essere altresì trasmesso per conoscenza ad AdSP.

L'Appaltatore, conformemente all'art. 13, comma 2.a del Regolamento (UE) 1257/2013, invia ad AdSP il piano di riciclaggio della nave una volta approvato conformemente all'articolo 7, paragrafo 3 dello stesso Regolamento. Inoltre, L'Appaltatore, conformemente all'art. 13, comma 2.b del Regolamento (UE) 1257/2013, notifica ad AdSP che l'impianto di riciclaggio delle navi è pronto sotto tutti gli aspetti a iniziare il riciclaggio della nave.

6.6.3 FASE 3 - IMMISSIONE IN BACINO

Entro il termine **massimo** di 180 (centottanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dall'approvazione del piano di riciclaggio da parte delle competenti autorità, la nave deve essere immessa nel bacino per l'avvio delle operazioni di demolizione.

6.6.4 FASE 4 - COMPLETAMENTO DELLE OPERAZIONI DI DEMOLIZIONE

Entro il termine **massimo** di 120 (centoventi) giorni naturali e consecutivi decorrenti dall'immissione in bacino del relitto, l'appaltatore deve concludere le operazioni di



demolizione del relitto da effettuarsi nel rispetto di quanto previsto nel presente Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale.

ART.7 REQUISITI ORGANIZZATIVI E DOTAZIONI MINIME RICHIESTE PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Ai fini dell'esecuzione del servizio sono necessari i seguenti requisiti organizzativi minimi e le seguenti dotazioni strumentali minime:

- a) Ottenimento dalle Autorità nazionali competenti dell'autorizzazione a svolgere attività di riciclaggio delle navi.
- b) Progettazione, costruzione e gestione in modo sicuro e compatibile con l'ambiente.
- c) Presenza e operatività di strutture edificate.
- d) presenza di sistemi, procedure e tecniche di gestione e di monitoraggio finalizzate a prevenire, ridurre, minimizzare nonché, nella misura del possibile, eliminare:
 - I rischi per la salute dei lavoratori interessati e di coloro che vivono in prossimità dell'impianto di riciclaggio delle navi.
 - Gli effetti negativi sull'ambiente dovuti al riciclaggio delle navi.
- f) Prevenzione degli effetti negativi sulla salute umana e sull'ambiente, dimostrando inoltre di poter controllare eventuali rilasci, in particolare nelle zone intercotidali.
- g) Assicurazione che la gestione e lo stoccaggio dei materiali e dei rifiuti pericolosi siano sicuri e compatibili con l'ambiente.
- h) Elaborazione e conservazione di un piano che assicuri la preparazione e la capacità di reagire alle emergenze; assicurazione della presenza di attrezzature di risposta all'emergenza, come i dispositivi e i veicoli antincendio, le ambulanze e le gru, l'accesso rapido e sicuro alle navi e a tutte le zone dell'impianto di riciclaggio delle navi.
- i) Garanzia relativa alla sicurezza e alla formazione dei lavoratori, anche prevedendo l'uso di attrezzature per la protezione personale nelle operazioni che lo richiedono.
- j) Registrazione di incidenti, infortuni e malattie professionali nonché effetti cronici e, ove richiesto dalle Autorità nazionali competenti, segnalazione di eventuali incidenti, infortuni, malattie professionali o effetti cronici che causano, o possono causare, rischi per la sicurezza dei dipendenti, per la salute umana e per l'ambiente.

Dotazioni strumentali:

- N° 1 bacino di carenaggio con superficie minima di 1.500 m² dotato di depuratore acque
- N° 1 gru del tipo semovente o mancina con portata minima 60 t



- N° min 4 kit ossiacetilenici taglio lamiera (bombole e cannelli)
- N° min 2 pompe barrellabili ad aria compressa con almeno 100 m di manichette
- N° min 3 saldatrici ad elettrodo
- N° min 4 estrattori / ventilatori con portata minima 3.000 m³/h
- N° min 2 muletti con portata 3 t cadauno
- N° min 1 furgone < 3,5 t
- N° min 2 camion > 3,5 t
- N° min 1 compressore 30 m³/min a 6 bar
- N° min 1 impianto per illuminazione provvisoria a bassa tensione con almeno 50 luci di adeguato illuminamento adatto alle attività in oggetto e nel rispetto della normativa di settore
- N° min 1 impianto antincendio fisso o mobile che possa alimentare contemporaneamente almeno 2 idranti UNI 45
- N° min 1 kit recupero per eventuali operazioni in spazi confinati
- N° min 1 chiatta con possibilità di utilizzo quale bettolina.

ART.8 NORME GENERALI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO, REPERIBILITÀ E PRONTO INTERVENTO DELL'APPALTATORE

Nell'esecuzione dei servizi l'Appaltatore dovrà rispettare le norme riportate nel presente CSA e le leggi e regolamenti vigenti nel periodo della loro effettiva esecuzione, attenendosi inoltre alle disposizioni riguardanti la sicurezza e l'incolumità dei lavoratori e di terzi.

Nel caso si verificassero dei danni a persone e/o cose l'impresa sarà tenuta, a sua cura e spese, al completo e sollecito risarcimento dei danni stessi e di ogni altra conseguenza.

Viene stabilito che non saranno contabilizzati servizi, anche parziali, eseguiti arbitrariamente dall'impresa, oppure che risultassero non corrispondenti alle prescrizioni riportate nel presente Capitolato.

L'Impresa durante il corso dei servizi sotto la propria responsabilità, dovrà evitare danneggiamenti a opere e non procurare interruzioni all'esercizio delle attività portuali; l'impresa rimane unica e completa responsabile della effettuazione del servizio nel suo complesso e di conseguenza risponderà degli inconvenienti che dovessero verificarsi, a causa di negligenza o della cattiva esecuzione del servizio stesso.

Qualora non fossero rispettate rigorosamente le prescrizioni contrattuali, i servizi, a insindacabile giudizio del DEC, non verranno accettati.

L'introduzione entro la zona portuale di materiale, macchinari, attrezzi e utensili di proprietà dell'impresa, dovrà essere fatta in osservanza delle norme doganali vigenti, delle quali sarà cura dell'impresa rendersi edotta, onde evitare contestazioni alla successiva uscita dei materiali, macchinari, attrezzature e utensili vari.

È fatto obbligo, altresì, all'Appaltatore di segnalare ad AdSP circostanze e fatti che possano obiettivamente impedire il regolare adempimento dei servizi.

È fatto obbligo all'Appaltatore di denunciare qualsiasi irregolarità dovuta al comportamento di terzi.

L'Appaltatore e il personale dipendente dovranno obbedienza e rispetto a tutte le disposizioni e ordini che venissero impartite dall'Autorità di Sistema Portuale per mezzo del DEC nell'interesse del servizio.

Prima dell'inizio del servizio, l'Appaltatore dovrà rendere disponibile un numero telefonico attivo in modalità automatica per 24 ore al giorno, 7 giorni a settimana, un eventuale numero di fax, un indirizzo e-mail ordinario e un indirizzo di posta elettronica certificata.

I contatti telefonici dovranno consentire di:

- Segnalare particolari esigenze, disservizi o criticità nell'effettuazione del servizio.
- Fornire comunicazioni ordinarie da parte della Committente.

ART.9 RAPPORTI PERIODICI DI SERVIZIO

Al fine di consentire il monitoraggio dell'avanzamento del servizio durante l'attività di demolizione della nave, l'Appaltatore, con cadenza quindicinale, dovrà fornire alla Stazione Appaltante quanto segue:

A - Un programma dettagliato delle attività da eseguire nei successivi 15 giorni.

B - Un rapporto dei lavori svolti che consenta di valutare l'efficacia in base al programma (A) consegnato.

ART.10 CONSEGNA DELLE ATTIVITÀ

La consegna dei servizi sarà effettuata mediante apposito Processo Verbale di Consegna. Dalla data della consegna decorreranno i termini contrattuali di esecuzione del servizio meglio indicati all'art. 6 del presente Capitolato Speciale al quale si rinvia.

In caso d'urgenza, la consegna potrà essere effettuata conformemente all'art. 32 comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

ART.11 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

L'Appaltatore ha facoltà di organizzare l'esecuzione del servizio nel modo che ritiene più opportuno al fine di eseguire le attività oggetto dell'appalto entro i termini contrattuali

previsti, purché ciò, a giudizio del DEC, non risulti pregiudizievole alla buona riuscita delle prestazioni stesse ed agli interessi dell'Amministrazione.

La gestione e la programmazione del servizio sarà a completa cura dell'Appaltatore, che dovrà esplicitare, in sede di offerta, le modalità, le tecnologie e le strategie operative. AdSP si riserva, comunque, il diritto, in qualsiasi momento, di intervenire nella gestione del servizio, con specifiche richieste, sempre che tale fatto non costituisca maggiore onere per l'Appaltatore.

L'Appaltatore non avrà titolo alcuno di indennità né per gli intervalli di tempo, né per le interruzioni o ritardi causati da soggetti terzi, forza maggiore o da qualsiasi altro motivo, né per la maggiore attività che avesse dovuto spiegare in qualche opera di urgenza, né per la molteplicità delle prestazioni o provviste eseguite simultaneamente in più punti.

ART.12 SOSPENSIONI DEL SERVIZIO

Il DEC ordina la sospensione dell'esecuzione delle prestazioni del contratto qualora circostanze particolari ne impediscano temporaneamente la regolare esecuzione.

Il DEC comunica tempestivamente al fornitore la sospensione dell'esecuzione indicando le ragioni alla base del provvedimento.

La sospensione della prestazione, potrà essere ordinata:

- a) Per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica.
- b) In tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che l'appalto proceda utilmente a regola d'arte.

Il DEC compila apposito verbale di sospensione. Non appena sono venute a cessare le cause della sospensione, redige i verbali di ripresa dell'esecuzione del contratto. Nulla è dovuto all'Appaltatore per eventuali e ulteriori costi sostenuti nel periodo di sospensione.

Nel verbale di ripresa il DEC indica il nuovo termine di conclusione del contratto, calcolato tenendo in considerazione la durata della sospensione e gli effetti da questa prodotti.

In ogni caso si applicano le disposizioni di cui all'art. 107 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

In ogni caso di sospensione o di abbandono dei servizi in oggetto, senza giustificazione, l'Autorità di Sistema Portuale potrà sostituirsi all'appaltatore, per l'esecuzione d'ufficio di tutto o di parte dei servizi, provvedendovi a spese dell'Appaltatore, mediante gestione affidata a terzi fin tanto che l'appaltatore non abbia dato sufficienti garanzie per la regolare ripresa o continuazione dei servizi e, comunque, con l'addebito di una penale di cui al presente CSA.



ART.13 BREVETTI INDUSTRIALI E DIRITTI D'AUTORE

L'Appaltatore assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore e in genere di privativa altrui.

Qualora venga promossa nei confronti della Stazione Appaltante un'azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti su beni acquistati o in licenza d'uso, l'Appaltatore si obbliga a manlevare e tenere indenne la Stazione Appaltante, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali a carico della Stazione Appaltante.

Nell'ipotesi di azione giudiziaria per le violazioni di cui sopra tentata nei confronti della Stazione Appaltante quest'ultima, fermo restando il diritto al risarcimento del danno nel caso in cui la pretesa azionata sia fondata, ha facoltà di dichiarare la risoluzione del contratto, recuperando e/o ripetendo il corrispettivo versato, detratto un equo compenso per la frazione del servizio erogato.

ART.14 DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA

L'appaltatore, tramite il proprio Direttore Tecnico del servizio assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del servizio stesso.

Il Direttore Tecnico del servizio dovrà essere persona laureata con possesso dei seguenti requisiti:

- Requisiti morali soggettivi.
- Requisiti professionali nello specifico settore di attività.
- Idoneo titolo di studio.
- Esperienza maturata nello specifico settore di attività.
- Idoneità attestata mediante aggiornamenti professionali nel settore di attività.

Il DEC per conto del Committente ha il diritto di esigere il cambiamento del Direttore Tecnico e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'Appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

Ogni variazione del nominativo del Direttore Tecnico deve essere tempestivamente notificata alla Stazione Appaltante.

ART.15 VIGILANZA DA PARTE DELLA STAZIONE APPALTANTE

L'amministrazione prima dell'esecuzione del contratto provvederà a nominare un Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), con il compito di monitorare il regolare andamento dell'esecuzione del contratto.

L'AdSP esplicherà funzioni di vigilanza attraverso attività di verifica e controllo, in particolare svolte dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto, o da suo incaricato, in relazione a tutti gli adempimenti previsti nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, nonché sulla corretta esecuzione delle prestazioni in qualsiasi fase della loro realizzazione. Sarà cura del DEC vigilare sul buon andamento del servizio.

La rappresentanza del Committente verrà delegata al DEC cui sarà devoluto il potere di controllare la perfetta osservanza, da parte dell'Impresa, di tutte le disposizioni contenute nel contratto e di quelle che eventualmente venissero concordate nel corso dei servizi e in particolare l'esecuzione degli stessi a perfetta regola d'arte, nonché di effettuare le verifiche necessarie.

I controlli e le verifiche eseguiti dal DEC non libereranno l'Impresa dagli obblighi e responsabilità inerenti alla buona riuscita del servizio e alla loro rispondenza alle clausole contrattuali, né da quelli incombenti in forza di legge, regolamenti e norme in vigore all'epoca d'esecuzione dello stesso.

Gli interventi del DEC non potranno essere invocati come causa di interferenze nelle modalità di conduzione dei servizi, nonché nel modo di utilizzazione della manodopera, dei mezzi d'opera, macchinari e materiali in quanto tali funzioni rimarranno solo ed esclusivamente a carico dell'Impresa. L'Impresa riceverà generalmente le necessarie disposizioni per la buona esecuzione del servizio e per il perfetto funzionamento dello stesso, rimanendo sempre e unicamente responsabile della buona riuscita dei servizi stessi conformemente agli impegni assunti.

Art.16 QUINTO D'OBBLIGO

Ai sensi dell'art. 106 co. 12 D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i. La stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, si riserva di imporre all'Appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'Appaltatore non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

ART.17 PENALI

Qualora il Committente accertasse la inidoneità di una qualunque attività svolta dall'Appaltatore, oppure rilevasse delle inadempienze agli obblighi contrattuali previsti, potrà richiedere all'Appaltatore di porre rimedio a tali inconvenienti, fissandogli un termine perentorio.

Qualora l'Appaltatore non provvedesse entro il termine stabilito a eliminare le deficienze rilevate, sarà in facoltà della Stazione Appaltante applicare le penali.

In quest'ultimo caso il Committente redigerà un apposito verbale e all'Appaltatore verrà addebitata una penalità commisurata alla gravità della deficienza, sino ad un massimo di

€ 3.000,00 (tremila/00) al giorno in caso di sospensione o di abbandono del servizio senza giustificazione.

Resta precisato che le eventuali deficienze, a qualunque causa dovute, dovranno essere limitate al tempo strettamente necessario per effettuare le riparazioni occorrenti.

Ove le deficienze oggetto delle suddette penalità si protraessero in modo ritenuto intollerabile dal Committente, sarà riservata a quest'ultimo la facoltà di adottare il provvedimento di propria convenienza per migliorare l'andamento dei servizi, restando a carico dell'Appaltatore le spese e i danni conseguenti senza eccezione alcuna.

L'applicazione della penale non solleva l'Appaltatore dalle responsabilità civili e penali che l'Appaltatore si è assunto con la stipulazione del contratto di appalto e che dovessero derivare dall'incuria dello stesso Appaltatore.

Le suddette penali saranno applicate separatamente e i corrispondenti importi potranno essere cumulabili.

Qualora, anche per cause di forza maggiore, non venissero erogate dall'Appaltatore parte delle prestazioni contrattuali, accertata la deficienza in contraddittorio con il Committente, e a prescindere dalle penali di cui sopra, verranno apportate le corrispondenti proporzionali riduzioni dell'importo contrattuale.

Per la mancata o parziale esecuzione nei tempi e nei modi previsti dal contratto di servizi, dipendenti in tutto o in parte alla negligenza o manchevolezza dell'Appaltatore, si darà luogo all'applicazione di penali ai sensi dell'art. 113-bis D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., da detrarre dai corrispettivi contabilizzati, come di seguito indicato:

- Ritardi rispetto all'esecuzione delle diverse fasi del servizio, ovvero ritardi rispetto alle tempistiche previste per la Fase 1, Fase 2, Fase 3 e Fase 4 come descritte all'art. 6.6 TEMPI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO e artt. 6.6.1, 6.6.2, 6.6.3 e 6.6.4 del presente CSA: penale pari a € 1.000,00 (mille/00) al giorno per ogni giorno di ritardo rispetto alla scadenza fissata nel contratto;
- ritardi nel rispetto di disposizioni scritte concordate e/o impartite dal DEC a partire dal secondo giorno dalla scadenza fissata: penale di € 250,00 (duecentocinquanta/00) al giorno;
- inadempienze varie: sarà applicata una penale da € 50,00 (cinquanta/00) a € 1.000,00 (mille/00) per ognuna delle seguenti inadempienze, la cui elencazione è esaustiva:
 - mancata fornitura tempestiva di dati o risposte alle richieste del DEC;
 - rapporti non corretti con i cittadini, lavorazioni disturbanti gli utenti o terzi, o che comunque abbiano dato adito a reclami;
 - fornitura di dati insufficienti o errati;
 - mancato rispetto delle norme di sicurezza;



- insufficiente attività di organizzazione o di supporto del lavoro che danneggi il regolare andamento del servizio;
- mancata assistenza in fase di controllo dell'andamento del servizio e degli interventi.

Le suddette penali potranno essere reiterate anche ogni giorno in caso di mancanza di adempimento.

L'applicazione delle penali sarà preceduta da regolare contestazione scritta dell'inadempienza, a firma del RUP, avverso la quale il Fornitore avrà facoltà di presentare le sue controdeduzioni entro 3 (tre) giorni dal ricevimento della contestazione stessa.

Il pagamento della penale dovrà essere effettuato entro 15 (quindici) giorni dalla notifica o dalla ricezione della comunicazione di applicazione. Decorso tale termine la Stazione Appaltante si rivarrà trattenendo la penale sul corrispettivo della prima fattura utile ovvero sulla garanzia definitiva. In tale ultimo caso la Fornitura è tenuta a ripristinare il deposito cauzionale entro 10 (dieci) giorni dalla comunicazione del suo utilizzo, pena la risoluzione del contratto.

Qualora i ritardi di cui sopra, pur rientrando nei limiti indicati, siano tali da configurarsi grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali, compromettendo la buona riuscita delle prestazioni, anche in termini di significativi ed evitabili disagi inferti agli utenti, su iniziativa del Responsabile Unico del Procedimento si potrà procedere alla risoluzione del contratto, secondo le modalità previste dalle norme vigenti.

Resta, inoltre, ferma la facoltà dell'AdSP di agire e procedere nei confronti dell'Appaltatore per il risarcimento dei maggiori danni derivanti dagli inadempimenti di cui sopra.

È fatto assoluto divieto all'Appaltatore di ridurre, sospendere o rallentare i servizi con sua decisione unilaterale, anche quando siano in corso controversie con l'AdSP.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non esime in alcun modo e per nessuna ragione l'Appaltatore dall'essere sottoposto ai procedimenti previsti dalla normativa vigente in merito ad eventuali interruzioni di pubblico servizio, nonché ad altre azioni previste nel presente Capitolato.

Le penali dovute per il ritardato adempimento non possono superare complessivamente il 10 (dieci) per cento dell'ammontare netto contrattuale.

Resta ferma in capo ad AdSP la facoltà di attivare l'esecuzione in danno ai sensi si legge nei confronti dell'Appaltatore, in caso di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, altrimenti non sanabili.

ART.18 VERBALI DI ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE

I verbali accertamento di regolare esecuzione del servizio verranno emessi al completamento di ciascuna delle fasi del contratto di cui all'art. 6 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

L'esecuzione dei servizi, sarà accertata con verbale da parte del DEC, dopo aver effettuato i necessari accertamenti. Nel verbale il DEC esprime il proprio parere per il pagamento della fattura.

ART.19 PAGAMENTI

Il corrispettivo dovuto all'appaltatore, sarà erogato con le seguenti modalità:

- a. 20% (venti per cento) del complessivo dovuto al completamento della Fase 1 – Spostamento della nave.
- b. 10% (dieci per cento) del complessivo dovuto al completamento della Fase 2 – Presentazione del piano di demolizione.
- c. 20% (venti per cento) del complessivo dovuto al completamento della Fase 3 – Immissione della nave in bacino.
- d. 50% (cinquanta per cento) del complessivo dovuto al completamento della Fase 4 – Demolizione della nave.

Il pagamento avverrà al netto del ribasso d'asta, delle prescritte ritenute e delle eventuali penali.

ART.20 RECESSO

A decorrere dal 12° (dodicesimo) mese successivo alla stipula del Contratto, o dalla data di avvio del servizio ove antecedente, l'Amministrazione ha diritto di recedere in qualsiasi momento dal contratto. Il recesso potrà essere anche parziale e relativo a una parte dei servizi con conseguente rideterminazione dei servizi da prestare e del relativo corrispettivo.

In tal caso, il Fornitore ha diritto al pagamento da parte dell'Amministrazione contraente dei servizi prestati, purché eseguiti correttamente e a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni previste nel presente Contratto, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, e a ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 cod. civ.

Dalla data di efficacia del recesso, il Fornitore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali oggetto di recesso, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno all'Amministrazione.



ART.21 RISOLUZIONE

Nelle ipotesi successivamente elencate, ogni inadempienza agli obblighi contrattuali sarà specificamente contestata dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto o dal Responsabile Unico del Procedimento a mezzo di comunicazione scritta, inoltrata via PEC al domicilio eletto dall'Aggiudicatario. Nella contestazione sarà prefissato un termine non inferiore a 5 (cinque) giorni lavorativi per la presentazione di eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine, l'amministrazione, qualora non ritenga valide le giustificazioni addotte, ha facoltà di risolvere il contratto nei seguenti casi:

- frode nella esecuzione dell'appalto;
- mancato inizio dell'esecuzione dell'appalto nei termini stabiliti dal presente Capitolato;
- manifesta incapacità nell'esecuzione del servizio appaltato;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e la sicurezza sul lavoro;
- reiterate e gravi violazioni delle norme di legge e/o delle clausole contrattuali, tali da compromettere la regolarità e la continuità dell'appalto;
- cessione del Contratto, al di fuori delle ipotesi previste;
- utilizzo del personale non adeguato alla peculiarità dell'appalto;
- concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
- inottemperanza agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136;
- ogni altro inadempimento che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art. 1453 del Codice civile.

Ove si verificano deficienze e inadempienze tali da incidere sulla regolarità e continuità del servizio, l'Amministrazione potrà provvedere d'ufficio ad assicurare direttamente, a spese dell'aggiudicatario, il regolare funzionamento del servizio. Qualora si addivenga alla risoluzione del contratto, per le motivazioni sopra riportate, l'aggiudicatario, oltre alla immediata perdita della cauzione, sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni, diretti e indiretti e alla corresponsione delle maggiori spese che l'Amministrazione dovrà sostenere per il rimanente periodo contrattuale.

ART.22 FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia è esclusa la clausola arbitrale. Il Foro esclusivamente competente è quello di Genova.



ART.23 RESPONSABILITÀ PER INFORTUNI E DANNI

Qualora l'Appaltatore nell'eseguire il servizio abbia ad arrecare danni, questi sarà tenuto a ripararli immediatamente a propria cura e spese e/o a risarcire AdSP e/o terzi.

È obbligo del prestatore di servizi stipulare specifica polizza assicurativa incendio ed R.C., comprensiva della Responsabilità Civile verso terzi (RCT) e verso il prestatore di lavoro (RCO), con esclusivo riferimento al servizio in questione, con massimale per sinistro non inferiore ad **€ 10.000.000,00 (diecimilioni/00)** e per persona non inferiore ad **€ 3.000.000,00 (tremilioni/00)**, con validità non inferiore alla durata del servizio.

Resta inteso che l'esistenza, e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale e, pertanto, qualora l'appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta, il contratto si risolverà di diritto con conseguente incameramento della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.

La preventiva stipula della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione per l'avvio del servizio; copia conforme della stessa dovrà essere fornita dall'operatore economico aggiudicatario, in vista della conclusione del contratto e/o della consegna del servizio se anteriore.

ART.24 PROPRIETÀ DEI MATERIALI DI DEMOLIZIONE E SMALTIMENTO

I rifiuti provenienti dalle attività sono da considerarsi di proprietà dell'Appaltatore e dovranno essere smaltiti a cura e carico dell'Appaltatore stesso ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Pertanto, l'Appaltatore è da considerarsi il "produttore del rifiuto" ai sensi dell'art. 183 comma b) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed è responsabile, ai sensi di legge, dello stoccaggio, trasporto e smaltimento dei rifiuti.

Resta inteso che l'Appaltatore dovrà svolgere le operazioni di stoccaggio, trasporto e smaltimento dei rifiuti nel pieno rispetto della legge.

L'Impresa dovrà essere iscritta all'albo dei gestori dei rifiuti e dovrà eseguire tutte le prescrizioni in relazione al trasporto dei rifiuti indicate dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

ART.25 SICUREZZA

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., è stato redatto il DUVRI che valuta i rischi, con riferimento a quelli derivanti dalle interferenze tra le attività previste nel servizio di cui al presente CSA e le attività già svolte presso le aree e gli immobili oggetto del servizio, e contempla l'importo, che l'ente riconosce a titolo di costo relativo alla sicurezza, da non assoggettare a ribasso, per le misure minime di sicurezza che, pur non trattandosi di un cantiere, la ditta dovrà osservare, soprattutto in termini di attrezzatura di protezione individuale per i rischi derivanti dalle interferenze o da situazioni particolare in cui l'impresa è chiamata a svolgere il servizio oggetto dell'appalto.



Sebbene l'appalto si riferisca ad attività soggette al D.Lgs. 272/1999 e s.m.i., tuttavia si ritiene che valga parimenti il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. laddove quest'ultimo indichi prescrizioni di sicurezza più cautelative.

Prima dell'inizio dei lavori l'Impresa dovrà predisporre un proprio documento di sicurezza fisica dei lavoratori (POS), ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., che terrà conto anche dei rischi di interferenze evidenziati nel DUVRI e dovrà consegnarlo alla Committente prima dell'avvio del servizio, nonché metterlo a disposizione, se richiesto, delle Autorità ispettive.

Più in generale, l'Appaltatore si obbliga a rendere edotti i propri dipendenti sui rischi specifici presenti presso le aree oggetto del servizio riportate nel DUVRI redatto dalla Stazione appaltante e a far osservare ai propri dipendenti le norme di prevenzione degli infortuni e di igiene sul lavoro dotandoli all'occorrenza di dispositivi di protezione individuale ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., con particolare riferimento a quelli sull'impiego dei prodotti chimici non nocivi. L'Appaltatore si obbliga comunque a provvedere, a cura e carico proprio e sotto la propria responsabilità, a tutte le spese occorrenti, secondo i più moderni accorgimenti della tecnica, per garantire, in conformità al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., la completa sicurezza durante l'esercizio dei lavori e l'incolumità delle persone addette ai servizi stessi e per evitare incidenti e/o danni di qualsiasi natura, a persone o cose, assumendo a proprio carico tutte le opere provvisorie ed esonerando, di conseguenza, il Committente da ogni qualsiasi responsabilità.

Nel caso di mancato adempimento da parte dell'Impresa delle incombenze sopra accennate, ferma rimanendo la propria responsabilità civile e penale ai sensi di legge, rimarrà facoltà del committente di adottare, a suo insindacabile giudizio, i provvedimenti che riterrà più opportuni inclusa la risoluzione del contratto, rimanendo ogni onere a carico dell'Impresa.

ART.26 MANODOPERA

Nell'esecuzione delle attività che formano oggetto del presente appalto, l'Appaltatore si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro e negli accordi locali integrativi, in vigore per il tempo in cui si svolgono le prestazioni anzi dette.

In sede di valutazione dell'offerta di gara, l'Appaltatore dovrà tenere conto degli oneri per la manodopera al fine di garantire il rispetto degli obblighi sopra indicati.

ART.27 SERVITÙ E AUTORIZZAZIONI PRELIMINARI

Per tutta la durata del servizio di cui al presente appalto, dovrà essere garantito il regolare svolgimento dell'attività portuale, assicurando in ogni caso il libero scorrimento del traffico portuale.



L'impresa non dovrà arrecare intralci o pericoli a tutte le attività che si svolgono in porto, sottostando alle cautele, soggezioni e prescrizioni che le saranno imposte dal DEC e dall'Autorità Marittima.

Sono ad esclusivo rischio e carico dell'Appaltatore l'ottenimento di ogni e qualsiasi licenza, concessione, autorizzazione o provvedimento abilitativo o permissivo comunque denominato necessari per poter operare nelle zone oggetto di intervento ed eseguire quanto forma oggetto del presente appalto. Eventuali ritardi imputabili al rilascio di dette autorizzazioni non possono costituire per l'Appaltatore titolo per avanzare pretese e/o richieste di sorta, vantare risarcimento e/o indennizzi, essendo inteso che il rilascio delle predette autorizzazioni è a esclusivo carico e rischio dell'Appaltatore, anche agli effetti dell'applicazione delle penali e/o dallo schema di contratto.

ART.28 SUBAPPALTO

Ai sensi dell'art. 105 D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i. è ammesso il subappalto nei limiti del 40% dell'importo complessivo del contratto.

Le prestazioni oggetto di subappalto devono essere espressamente dichiarate in sede di offerta a pena di inammissibilità.

ART.29 OBBLIGHI ASSISTENZIALI, PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVI

L'Appaltatore dovrà trasmettere, prima del concreto inizio delle prestazioni, tutta la documentazione inerente all'avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la cassa edile, assicurativi e infortunistici, relativa al proprio personale dipendente.

Contestualmente alla richiesta di autorizzazione al subappalto, l'Appaltatore dovrà trasmettere tutta la documentazione concernente l'avvenuta denuncia agli enti previdenziali inclusa la cassa edile, assicurativi ed infortunistici, relativi al personale dipendente delle imprese subappaltatrici.

L'Appaltatore dovrà inoltre trasmettere ogni tre mesi, le copie degli avvenuti versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi, nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva, relativi al proprio personale dipendente ed a quello dei suoi subappaltatori. Il mancato ricevimento di quanto sopra previsto, può comportare da parte dell'Ente appaltante la sospensione del pagamento degli stati di avanzamento delle prestazioni.

Resta inteso che, qualunque sia la natura e la causa di eventuali infortuni o danneggiamenti, ogni più ampia responsabilità ricadrà sull'Appaltatore, il quale dovrà provvedere ai risarcimenti del caso, manlevando l'Ente appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza delle prestazioni, da ogni responsabilità.

ART.30 ONERI, OBBLIGHI DIVERSI E RESPONSABILITÀ A CARICO DELL'APPALTATORE

Di seguito vengono elencati oneri, obblighi e responsabilità a carico dell'appaltatore, diversi da quelli precedentemente elencati:

- La riparazione e il risarcimento di eventuali danni che, in dipendenza delle modalità di esecuzione delle prestazioni, possano essere arrecati a persone o a proprietà pubbliche e private sollevando da qualsiasi responsabilità l'Amministrazione Appaltante, il RUP, il DEC e il personale di sorveglianza e di assistenza.
- Il rispetto delle norme che saranno emanate dall'Autorità Marittima nell'intento di arrecare il minimo disturbo o intralcio al regolare svolgimento dei traffici portuali nelle aree interessate dai servizi oggetto dell'appalto.
- L'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi alle assicurazioni varie degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, l'invalidità e vecchiaia, la tubercolosi, e delle altre disposizioni in vigore o che potranno intervenire in corso di appalto. Resta stabilito che in caso di inadempienza, sempreché sia intervenuta denuncia da parte delle competenti Autorità, l'Amministrazione procederà a una detrazione della rata di acconto nella misura del 20% che costituirà apposita garanzia per l'adempimento dei detti obblighi, ferma l'osservanza delle norme che regolano lo svincolo della cauzione e delle ritenute regolamentari. Sulla somma detratta non saranno per qualsiasi titolo corrisposti interessi.
- La comunicazione all'Ufficio, da cui le prestazioni dipendono, entro i termini prefissati dallo stesso, di tutte le notizie relative all'impiego della manodopera.
- Le spese per la fornitura di fotografie delle opere in corso nei vari periodi dell'appalto, nel numero e dimensioni che saranno di volta in volta indicati dal DEC.
- Il pagamento di ogni tassa presente e futura inerente ai materiali e mezzi d'opera da impiegarsi e all'esecuzione del servizio.
- Il rilascio di ogni e qualsiasi eventuale autorizzazione dovesse ritenersi necessaria per lo svolgimento del servizio.
- L'adozione, nell'esecuzione di tutte le prestazioni, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire l'incolumità e le migliori condizioni di igiene e di lavoro degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nella vigente legislazione di sicurezza e di igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) e di tutte le norme in vigore in materia d'infortunistica;
- L'osservanza e l'applicazione, nei casi di applicazione del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., dei Piani di Sicurezza e di Coordinamento elaborati dal Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dell'opera e le prescrizioni del



Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante l'esecuzione dell'opera. I Piani di Sicurezza e di Coordinamento, i Piani Operativi di Sicurezza e gli altri strumenti di pianificazione antinfortunistica previsti dai citati dispositivi di legge formano parte integrante del contratto di appalto;

- Assicurare il rispetto della disciplina inerente il subappalto;
- Corsi di informazione, formazione e addestramento del personale;
- Spese inerenti il contratto (registrazione fiscale) e la contabilità delle prestazioni;
- La richiesta alla Committente dei permessi di accesso per il personale, mezzi e autovetture - proprio e/o di eventuali soggetti terzi impiegati nello svolgimento delle attività previste nel presente CSA) - all'interno dell'area portuale dovranno essere formalmente e tempestivamente. Si sottolinea che il citato rilascio del permesso è a esclusivo carico dell'appaltatore senza che questo abbia nulla a che pretendere come oneri aggiuntivi per eventuali ritardi e/o rallentamenti dovuti alla emissione dei permessi stessi;
- Fornitura alla Stazione Appaltante delle copie di documenti, disegni, relazioni etc. necessari per il contratto o richiesti dal DEC.

Il corrispettivo per tutti gli obblighi ed oneri sopra specificati è conglobato nei prezzi delle prestazioni.

ART.31 ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELLA STAZIONE APPALTANTE.

La Stazione Appaltante si impegna:

- a mettere a disposizione dell'Appaltatore la documentazione tecnica e cartografica già a sua disposizione ed eventualmente funzionale a una corretta gestione del servizio;
- a consentire al personale dell'Appaltatore che verrà destinato al servizio l'accesso a tutto il territorio portuale, fermo restando il rispetto di eventuali restrizioni temporali o spaziali;
- ad assistere l'Appaltatore nei rapporti con terzi concessionari, qualora tali rapporti siano funzionali alla gestione del servizio.

Resta, peraltro, inteso che l'Appaltatore è l'unico ed esclusivo responsabile della custodia della documentazione di cui sopra e pertanto l'AdSP non risponderà, a nessun titolo, per eventuali sottrazioni, furti, danni o guasti in genere.

ART.32 DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO.

È vietata, a pena di nullità, la cessione totale o parziale del contratto.



ART.33 NORMATIVA DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente capitolato speciale, si fa rinvio, oltre che al Codice civile, alla disciplina normativa e regolamentare vigente in materia di appalti pubblici, nonché alla normativa tecnica in materia.

ART.34 PRIVACY

L'Operatore Economico non potrà utilizzare i dati afferenti l'appalto di cui fosse venuto a conoscenza o che a qualunque titolo detenesse presso terzi, per fini estranei all'esecuzione del presente appalto. A tal fine l'Operatore Economico si obbliga ad adottare tutte le misure necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni, nel pieno rispetto di quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati n. 2016/679 (GDPR).

ART.35 ALLEGATI

- Allegato 1 - Documentazione fotografica
- Allegato 2 - Disegni tecnici
- Allegato 3 - DUVRI
- Allegato 4 - IHM

